Anno XV. Martedì 24 Febbraio 1880 N. 47

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 febbraio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 5 febbraio che estende la giurisdizione della pretura urbana della città di Genova al territorio dei comuni di San Martino d'Albaro, Foce, Marassi, S. Francesco d'Albaro, S. Francesco e Stagliéno.

3. Id. 25 gennaio che aggiunge ai comuni indicati dal R. decreto 2 ottobre 1879, nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle imposte dirette a tutto il dicembre 1880, a favore dei contribuenti danneggiati dall'Etna e dal Po, quelli altri indicati nell'elenco annesso al decreto.

4. Id. 5 febbraio, che autorizza una 2.a prelevazione dal fondo per le *Spese impreviste* del ministero del tesoro pel 1880.

5. Id. 8 febbraio, che autorizza una 3.a prelevazione dal fondo per le *Spese impreviste* del ministro del tesoro pel 1880.

La triplice alleanza

Pare che a Vienna sentano un grande bisogno che qualcheduno li difenda; poichè la *Neue Freie Presse*, che pure vuole mostrarsi benevola all'Italia nell'interesse della libertà, com'essa dice, e contro il partito reazionario del suo paese, che andrebbe volontieri fino alla restaurazione del temporale, se altri glielo lasciasse fare, dice che « l'Italia unendosi all'alleanza austro-tedesca « si formerebbe una triplice alleanza, la quale « sarebbe anche superiore ad un attacco russo-« francese. »

Noi non abbiamo mai sentito dire e non crediamo nemmeno, che la Francia pensi ad attaccar l'Italia, se anche può pensare ad una rivincita rispetto alla Germania, nè che la Russia covi disegni aggressivi a nostro riguardo, sebbene possa trovarsi in contrasto d'interessi coll'Austria e soprattutto perchè questa contende a lei un predominio in Oriente.

Sappiamo bensì, che la Germania si armò per difendere le sue conquiste contro la rivincita francese, e l'Austria per difendere ed estendere le sue conquiste, e che poi entrambe le potenze si collegavano tra di loro per il doppio scopo. Ma ci pare strano, che noi, che non abbiamo preso alcuna parte del territorio francese e lo abbiamo anzi accresciuto del nostro, abbiamo da volgere le armi contro la Francia nel caso che essa volesse tentare di riprendere quello che la Germania le ha tolto, oppure da prendere le armi per consolidare le nuove conquiste dell'Impero austro-ungarico, proprio noi che non abbiamo conquistato nulla.

Se la Russia, l'Inghilterra e l'Austria hanno voluto sbranarsi fra loro l'Impero ottomano e pensano a fare dell'altro, abbiamo da esssere proprio noi chiamati a tenere loro il sacco per quei pochi?

Ma si dirà: Se anche voi non avete da guadagnarci nulla, venite con noi ad aiutarci, perchè altrimenti potremmo essere contro di voi e tornare a Venezia, che ci farebbe molto commodo.

Adagio Biagio! certamente la vostra buona volontà a nostro riguardo la conosciamo; ma se avete tanto bisogno di alleati per combattere la Francia e la Russia, possiamo credere che andiate a cercare un nemico di più, un nemico, che poi potrebbe anche difenderai e trovare degli alleati alla sua volta se lo aggredisse?

Ma, ci soggiungeranno, noi non vogliamo aggredire nessuno, noi vogliamo la pace ed estendere l'alleanza della pace, come abbiamo proclamato dover essere quella dei due Imperi, e non altro. E noi risponderemo, che la pace la vogliamo anche noi, per gli altri ma anche per noi, e che per questo solo scopo non abbiamo bisogno di allearci con nessuno, dacchè siamo necessariamente d'accordo.

Noi non miriamo ad altro; non abbiamo conquiste da difendere, nè da fare. Abbiamo abbastanza di che occuparci in casa nostra. Anzi saremmo contenti, che voi vi accomodaste coi presunti avversarii vostri in modo da potere tutti, anche noi, ridurre gli eserciti permanenti. Saremmo contenti che addottaste la politica della pace, che vuole dire ognuno padrone a casa sua, e che sarebbe meglio assicurata colla libertà dei Popoli, e col libero scambio e con tutto ciò che può collegare i loro interessi.

Proclamate, voi potentissimi e pure paurosi di altri più potenti di voi e bisognosi dell'alleanza di noi deboli, o creduti tali, e forti solo per difenderci; proclamate voi la politica della pace coi fatti; ed avrete con voi non soltanto l'Italia, ma tutti i piccoli Stati gelosi della propria indipendenza come la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, i Principati scandinavi e quelli del Danubio e della penisola dei Balcani e dell'Africa settentrionale.

Ma voi direte ancora forse: O siate con noi, o noi saremo contro di voi. In tale caso dobbiamo dirvi, che noi sappiamo bensì, che potreste farci molto male, ma che ci difenderemo ad ogni costo come lo abbiamo fatto, anche certi di perdere, nella difesa di Venezia quando eravamo debolissimi ed abbandonati da tutti.

E voi ancora potreste dirci: Badate, che venendo con noi, potreste guadagnare qualche cosa. E noi vi domandiamo in che cosa consiste quest'offa che promettete ai complici non affamati, che nel vostro appetito vorreste avere.

Bensì possiamo dirci a noi medesimi, che dobbiamo pensare a difenderci tanto dalle vostre minaccie, quanto dalle insidiose vostre offerte. Noi almeno non abbiamo nemici interni; e voi temete i vostri. Noi dovremo occuparci della nostra difesa, ma ancora più del miglioramento delle nostre condizioni economiche. Così avremo servito alla pace di tutti, se questo è uno scopo a tutti comune.

P. V.

ITALIA

Roma. La Commissione generale del bilancio ha deliberato di deferire l'esame delle proposte finanziarie dell'on. Magliani, compresa quella sul macinato, ad una Commissione speciale di sette membri scelti nella Commissione stessa dal Presidente, anzichè rimandarle alla Sottocommissione di finanza.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma che nella capitale commentasi il richiamo del prefetto Sensales esonerato fino dal 1876, avendo dichiarato nel 1875 a Cosenza di aver applicato il progetto per le eccezionale sicurezza avanti la sanzione del Parlamento.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 22: Rouher pronunziò ieri nella Camera un lungo discorso in favore del libero scambio; dimostrò i beneficii dei trattati di commercio. Il ministro Tirard annunziò alla Commissione che il governo acconsiscende ad elevare a sei franchi per quintale il diritto sull'olio d'oliva e sugli aceti, ed a cinquanta franchi il diritto sui cuoi.

La Commissione per la riforma della magistratura deliberò il primo articolo portante che il beneficio dell'inamovibilità è sospeso sino a nuova investitura; la quale sarà oggetto di una legge ulteriore.

Il generale Loe, aiutante di campo dell'imperatore di Germania, ebbe un abboccamento con Grèvy. E' ripartito. Si fanno molti commenti su quel colloquio.

Si dà per certo che il vero nome del giovane russo arrestato è Hartmann. Il *Temps* afferma che l'ambasciatore Orloff, nel domandare la sua estradizione, lo accusa come principale autore dell'attentato di Mosca. Si aspettano i documenti promessi da Orloff. La *France* dice che il governo propende al rifiuto dell'estradizione, e in questo caso lo motiverà citando le disposizioni precise della legge. L'avvocato Engelhard, a ciò incaricato dalla sinistra della Camera, non ottenne il permesso di visitare Hartmann.

Vicino Colombes è accaduto uno scontro ferroviario simile al precedente; quattro individui riportarono contusioni.

Nel Collegio di Mirande si porta a candidato il fratello minore di Cassagnac, ingegnere.

Il principe Girolamo sta assai meglio in salute.

Dicesi che si sono intavolate trattative per ottenere una importante rettificazione della frontiera algerina.

Si assicura che fra pochi giorni sarà sottoposto alla firma di Grèvy un decreto contenente la grazia di parecchie centinaia di deportati. Il ministro della marina avrebbe ordinato di armare il trasporto misto il *Navarin*, il quale dovrebbe andare nella Nuova Caledonia a prendere i condannati che furono graziati in virtù del decreto del 27 novembre ultimo, nonchè quelli che lo saranno col prossimo decreto.

La Commissione parlamentare sul riscatto delle ferrovie chiede al governo di ribassare le tariffe, di far cessare il monopolio delle grandi Società e di rendere lo Stato arbitrio delle tariffe.

Russia. Si assicura che in Russia si sta preparando una Costituzione che avrebbe ad essere promulgata il 2 marzo, 25° anniversario dell'avvenimento al trono dello Czar. Si dubita però che nel frattempo possano cambiarsi le intenzioni dell'imperatore. Tutti i domestici che abitavano nel palazzo sono guardati a vista. La materia adoperata per l'esplosione è la piroxilina, la quale fu portata nel palazzo entro dei tubi di gas che dovevano servire per certe riparazioni.

— A Pietroburgo ha destato molta sensazione il fatto che sole poche ore dopo l'attentato, sui canti delle vie fu affisso un manifesto dei nichilisti, nel quale veniva annunciato al popolo che sarà continuata la lotta per distruggere la tirannide.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 15) contiene:

(Cont. e fine).

166. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo, sull'istanza di G. Manzoni di Udine contro G. M. Lay, residente in Gyongyos, contumace, la vendita di varii immobili. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade il 3 marzo p. v.

167. *Avviso.* Il r. Prefetto rende noto che il progetto tecnico di sistemazione della strada comunale obbligatoria detta Riva d'Azzida nel comune di S. Pietro al Natisone, trovasi depositato presso la Prefettura, ove rimarrà esposto per 15 giorni, affinchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e produrre gli eventuali reclami.

168. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto di G. Sovran di Dignano, seguirà nel 17 aprile p. v. presso il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente di una Casa colonica con orto ed aratori in Dignano, sul dato d'incanto di l. 2935.16.

169 e 170. *Avvisi.* La R. Finanza di Udine rende noto che va a produrre istanza al Presidente di questo Tribunale perchè abbia a nominare perito all'effetto di fare la stima di immobili in mappa di Nimis e in mappa di Pavia, di ragione di Ditte che intende espropriare giudizialmente.

171. *Avviso d'asta.* Il 5 marzo p. v. presso il Municipio di Martignacco avrà luogo un esperimento d'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle Strade Comunali.

172. *Citazione.* L'usciere Brusegani, ad istanza del sig. Stroili di Gemona, ha citato la Duchessa Laura Bauffremont, nonchè per l'autorizzazione maritale il di lei marito Duca Alessandro Bauffremont ambidue di Parigi, a comparire avanti il R. Tribunale di Udine nel 6 aprile 1880 per sentire autorizzare l'instante a procedere alla vendita di stabili in mappa di Gemona. L'incanto si aprirà sul dato di l. 4154.40.

Assemblea della Banca di Udine. Ieri a sera ebbe luogo l'adunanza degl'azionisti di questa patria istituzione di credito. Intervennero 38 soci possessori di n. 7044 azioni.

Venne approvato il bilancio e tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione. Gli utili netti d'ogni spesa e competenza, cioè L. 80,993.45 (il 15.47 per cento netto sul capitale versato)

APPENDICE

METODO DA PREFERIRSI

per giungere allo sradicamento della Pellagra

La decorsa Appendice n. 37 sulla Pellagra si fermò alla conclusione che: « Molti studi, e molte osservazioni comparative sono ancora da farsi, se si vuole ottenere qualche serio risultato, e che il malanno è ormai si grande che bisogna farle d'accordo, e con *Metodo*, e con una grande estensione ». Quando un malanno è grande, se si vuole ottenere qualche serio risultato bisogna discender dalle *generali*, e concretar i *particolari più urgenti*. Ma, suolsi dire, chi tiene per una causa, e chi per un'altra. Ciò non fa obbiezione. I partigiani d'una causa concretino il proprio metodo per eliminarla, e lo esperimentino, e così i partigiani d'una seconda, d'una terza, e via discorrendo. Ove l'esperimento fallirà nell'aspettativa, pure sarà utile, giacchè anche pella via delle esclusioni si finisce per trovar la verità. Col prender, per istarsene alle generali, tutte le supposte cause in ammasso, si viene alla necessità di proporre un cumulo di disparati rimedi, da fare spavento la sola idea di sottoporlo a prove. Ma supponiamo pure fosse addottata la proposta e con pratica riuscita. Quale poi fra le tante credute cause si dichiarerà la vera? Forse il cumulo? Dunque, per tener in seguito lontana la malattia, s'avrebbe a continuare a combattere tutto quell'ammasso di cause? Qualora il grande risultato degli insegnamenti complessi sulla pellagra avesse ad esser questo, perchè non andare alla spiccia, e dire: Innalzate ogni pellagroso allo stato signorile, e vi assicuro che guarirà. Imperocchè quando ei avesse la vacca, i pesci, il pollaio, la conigliera, il porcile, vesti buone, e casa civile, guarirebbe indubitabilmente, dovunque poi la vera causa pellagrifera prima s'ascondesse. Potrebbe però ben darsi che i signori, per ceder il proprio a guarigione de' coloni, diventassero essi i coloni dei guariti, e di più col guadagno della pellagra. Cosicchè, nemmeno con questo nuovo genere di mutuo scambio, si arriverebbe nè ad eliminare affatto la malattia, e meno che meno a rischiararne la provenienza.

Dunque fa duopo assolutamente che, contro *ognuna* delle supposte cause sia sperimentato, *in piccolo*, la cura valevole a toglierla, onde il risultato, sia positivo, sia negativo, possa illuminare. Per questo noi credenti in base a tre scienze sperimentali, e positive (microscopia, micologia, e fisica medica) che la vera ed unica causa della pellagra stia nei vivai de' funghi, *carbone del granoturco*, entrati ad allignare negli abituri rurali, e che in un attimo disseminansi ed imbochiscono sulle polente loro gradite da rendernele pellagrifere, inculchiamo l'esperimento puro e semplice di sterminar quei vivai domestici, sanificarne da essi le case infette, conservarle sane sotto questo punto di vista, e vedere se, preservate le polente dagli inquinamenti del crittogamico carbone, i coloni ottenessero il beneficio della polenta, senza il maleficio della pellagra. Una malattia, la quale in tutti gli attaccati, in tutti i luoghi, ed in tutti i tempi, serba sempre la medesima fisonomia, non può avere che una causa, altrimenti, se fosse la risultanza di molte, col variar delle proporzioni dei componenti diventerebbe un *Camaleonte patologico*. Fuori della vera, le altre vendute per cause sono concomitanze, che nè producono il male, nè lo si vince col combatter esse; sono zucchero sulle fragole.

Finchè la scabbia fu ritenuta il prodotto di molte cause; e così la gangrena delle uve; la gangrena delle patate; il calcino de' filugelli; e qualsiasi morbo specifico, non si debellarono mai. Subitochè si devenne a combattere l'Acaro, l'Oidio; la Peronosora; la Botrite; il Germe vaioloso; sifilitico; e via discorrendo, allora si trionfò di esse malattie. I discorsi sulla pellagra odorano ancora di quelli *faraginosi*, che ritardarono e pregiudicarono circa al conseguimento della conoscenza, e della cura delle nominate malattie. Anche in etiologia, cioè nello studio delle cause morbose, è applicabile il proverbio che: chi troppo abbraccia, nulla stringe.

Noi godiamo d'aver letto nell'*Italia Agricola* (31 gennaio, 1880, pag. 26) che la Congregazione di Carità di Milano, a pro dei pellagrosi lombardi deliberò erogar annualmente L. 40,000 per migliorare radicalmente, e ricostruire i fabbricati colonici. La *Casa* adunque fu posta in prima linea, come fonte morbigena. Resterebbe bensì a dirsi che, se nelle case a nuovo si lasciera disseminarsi ed attecchire novellamente l'*Ustilago maidis*, dopo un corso d'anni si sarà al *siculera!*, malgrado l'ingente dispendio. Perciò noi crediamo preferibile il *metodo* d'esperire la sanificazione anticrittogamica nelle case attuali le più infette, e mantenerle rigorosamente così sanificate, giacchè se la causa stà nei vivai di carbone, il vecchio o nuovo della casa è un accessorio, ma la spesa di rifabbricar o no l'abitato può decidere di farsi o no l'esperimento, di farlo bene, o farlo male.

Finiremo colla dichiarazione che il nostro uscir in campo ogni qualvolta taluno, qualunque si sia, ravviva la questione della pellagra, non è per ispirito di opposizione, gli è un approfittare della questione *ravvivata* onde batter e ribattere sul bisogno di sperimenti ben concretati, perchè il malanno ormai tocca l'orlo del vaso, e minaccia traboccare. Urge che i preposti alla salute, ed alla economia pubblica, invece di cullarsi sul pelago delle generali, stringan le vele e si decidano per esperienze, non però fatte all'azzardo, ma si bene per quelle consigliate da scienze positive, e che mostrano il carattere di razionalmente decisive.

Udine 13 febbraio 1880.

Antongiuseppe dott. Pari.

che, dopo dedotto l'interesse pagato agli azionisti e quello spettante al fondo di riserva, residuano L. 52,733, vennero erogati per L. 20,276 al fondo di riserva, L. 32,457 quale dividendo agli azionisti, corrispondente a L. 3.10 per azione.

Venne accordata facoltà al Consiglio d'amministrazione di comperare una casa ad uso di Sede della Banca.

Tutti i consiglieri ed i censori cessanti vennero riconfermati pressochè ad unanimità di voti.

Le risultanze dell'azienda dimostrano come la Banca di Udine progredisce rapidamente, e giustificano pienamente la piena fiducia e la riputazione che essa meritamente gode in paese e fuori.

Banca di Udine

Avviso agli azionisti.

Sopra proposta del Consiglio d'amministrazione, l'Assemblea generale nella sua adunanza di ieri a sera deliberò di pagare dal quoto degl'utili il dividendo di L. 3.10 per azione.

A richiesta del portatore della corrispondente cedola, il dividendo viene pagato all'Ufficio della Banca oppure nel suo esercizio di cambio-valute.

Udine 24 febbraio 1880.

Il Presidente
C. Kechler.

Congregazione di Carità in Udine.

Pubblica inaugurazione del riedificato **Palazzo della Loggia;** domani mercoledì 25 corr., ore 9 pom. **Grande Accademia vocale-istrumentale.**

Programma:

1. Sinfonia per Orchestra nell'Opera «Der Freischütz» (Weber).
2. Rondò capriccioso per Pianoforte (Mendelshon), contessa Maria Gropplero-Concato.
3. Allegro appassionato per Violino (Freschi), contessa Carlotta Freschi-Foligno; al Piano, co. Antonio Freschi.
4. Idillio per due Citare: «Das Echo im Thale» (Umlauf), signora Maria Giacomelli-de Stabile e signorina Maria Kechler.
5. Rondò nell'Opera «I Puritani» (Bellini), signora Emma Rubini-Forbes; al Piano, signorina Ida Pecile.
6. Notturno in *re* per Violino (Chopin, trascritto da Wilhelmy), co. Antonio Freschi; al Piano, signorina Giuditta Comencini.
7. Fantasia per due Citare: «Abendfeier» (Umlauf), signora Maria Giacomelli-de Stabile e signorina Maria Kechler.
8. Fantasia per Pianoforte «L'Instancabile» (Buonamici), contessa Maria Gropplero-Concato.
9. Aria nell'Opera «Dinorah» (Mayerbeer), signora Emma Rubini-Forbes; al Piano, signorina Ida Pecile.
10. Sinfonia per Orchestra nell'Opera «Oberon» (Weber).

L'Orchestra, diretta dal conte Antonio Freschi, è composta dei signori:

Adami Giovanni, Adami Luigi, Arnhold Edoardo, Billia dott. Lodovico, Blasic Carlo, Bontempo Luigi, Buttazzoni Lazzaro, Carlini Giacomo, Casioli Luigi, Ceconi Carlo, Centa dott. Adolfo, Colloredo (di) march. Paolo, Comino Antonio, Comino Sante, Croatto Pietro, Cuoghi Luigi, De Campo Luigi, De Gaspari Paolo, Del Torre Giuseppe, Farlatti dott. Valentino, Feruglio dottor Pietro, Flaibani Vittorio, Florit Pietro, Gallante Augusto, Gasparini Antonio, Gennari Antonio, Gregoris Giuseppe, Guatti Luigi, Liccardo Luigi, Medugno Vincenzo, Meneghetti Vitaliano, Montalbano Achille, Montico Camillo, Moretti dott. Pio, Morpurgo Elio, Paderni Riccardo, Percotto Alessandro, Perini Giuseppe, Plateo dott. Arnaldo, Polese Feliciano, Pupatti dott. Francesco, Prucker Natale, Ria Pietro, Rossi Ugo, Rubini cav. Carlo, Santa Catterina Pietro, Sporeni ing. Augusto, Toffoletti Pietro, Tommezzoli Carlo, Tunini Francesco, Vedova (della) Gio. Batt., Verza Giacomo, Verza Vittorio, Zambelli ing. Americo, Zambelli dott. Tacito.

I viglietti d'ingresso si venderanno esclusivamente presso i librai signori Gambierasi e Seitz, al prezzo di lire **cinque.**

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità
Udine, 20 febbraio 1880.

La Commissione organizzatrice
delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia:

N. Mantica presidente, *G. Pecile* vice presidente, *P. di Colloredo, L. Jesse, S. Masciadri, C. Rubini, A. di Trento.*

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V.ª Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Rubini Pietro, Ritratto di S. M. il Re litogr. Tete a Tete in porcellana Ginori — N. N., Cinque fucili-giuocattoli — Di Lenna cav. Giuseppe Tenente Colonnello Stato Maggiore, Fiola di cristallo in astuccio di bulgaro — Peressini Angelo, Quattro oleografie in cornice — Bearzi Adelardo, Diciotto bottiglie vino-arzenutto aurava — Bearzi-Angeli Melania, Papetterie, porta-orologio, porta-odori — Bearzi-Adelardi Caterina, Borsa di tabacco, soppiedi lavorato in lana — A. P. P., Canocchiale — Heimann Matilde, Ricamo per pantoffole, porta-foglio, scattola sapone da toeletta, sacchetta da lavoro, due cornici piccole — Jacuzzi Gioachino e famiglia, Due fiaschi Chianti, accompagnamento d'orecchini e spilla in corallo, porta-zigari, sotto-lampada, coppa — Ottelio-Maldura co. Lucrezia, Sciarpetta da donna, punta-spilli, due sotto-lampada — Colloredo co. Leandro, Dieci litografie, scene descritte da Zorutti — Heimann ing. dott. Guglielmo, Lire cinque — Geatti Enrica, Punta-spilli, spille d'argento, due Vittorio Emanuele — De Lorenzi Beniamino, Il Capitano della Pandora, Arnaldo da Brescia — Basevi Chiarina, Tre paia manichini da donna, manichini e solino da donna — Toscano (bambini), Sotto-lampada, paralume, bomboniera — Toscano-Marcolini Maddalena, Cuscino — Hocke Emanuele, Due bottiglie, due zuccheriere, porta-odori, vasi per fiori, calamaio, porta-viglietti (tutti in vetro) — Romano, Due cuscini, pantoffole — Alunne delle scuole normali femminili, Otto bambole vestite da ballo, fantoccino con balocchi, fantoccia portante servizio da caffè, sei poltroncine, divano, otto cuscinetti, punta-spilli, due tavolini rotondi, due tappetini, vasetto con fiori e sotto-vaso — Alunne del Collegio Uccelis, Quattro veli da poltrona, quattro guancialini, tre cestini, due porta-orologi, due notes, due porta-aghi, due netta-penne, tre nodi in spighettina inglese, due nodi in tulle, due sotto-lucerne, due paia pantoffole, piumino, pezzo di trina, porta ritratti, quattro fazzoletti da collo in lana moirer, segna libri — Molinaris Andrea, Due bottiglie di refosco — Munich Maria, Porta-zigari — Este (d') Egilda, Gallina in porcellana — Picco Antonio, Braccialetto d'argento dorato, spillone mosaico legato in argento — Mantica co. Pietro, Lire 20 — Zimello Giuseppe, Pubblica beneficenza (Bernardi) — Este (d') Antonio e Fran-cesco, Quattro nodi in velluto, due sciarpette in lana. *(Continua)*

La Lotteria di beneficenza ha fatto veramente onore al suo nome. Il vantaggio ricavatone dalla Congregazione di Carità si valuta ad oltre 12,400 lire. In questa somma entrano per circa lire 1400 i biglietti d'ingresso, e ad ingrossare la cifra contribuì anche la vendita dei versi latini coi quali l'egregio prof. Zandonini cantò l'incendio e la ricostruzione della nostra Loggia Municipale.

Il secondo senatore friulano. Nel *Popolo Romano* troviamo il seguente cenno:

«Pecile dott. Gabriele. Fu inviato alla Camera dagli elettori di Portogruaro per due legislature, undicesima e dodicesima, e prese posto al Centro destro. Votò quasi sempre colla Destra, pel Macinato, per la Regia, per le Case generalizie, ecc., ed è uomo d'idee temperate e concilianti, dotato di cognizioni amministrative; e fra i suoi concittadini è molto stimato. È sindaco di Udine da varii anni».

A rettifica di questo cenno, crediamo di dover dire che, oltrecchè dagli elettori di Portogruaro nell'XI e XII legislatura, il dottor Gabriele-Luigi Pecile venne inviato al Parlamento nella IX e X legislatura dagli elettori di Gemona.

La stima che l'on. Pecile gode fra i suoi concittadini è meritatissima, ed egli se l'è aquistata con un'attività indefessa a pro del proprio paese, mentre molte sono le istituzioni, specialmente educative, la cui esistenza e prosperità sono dovute in gran parte all'opera sua, e molte le utili idee da lui fatte valere e tradurre in atto.

Si comprende quindi che la nomina a Senatore dell'on. Pecile sia stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti.

Gli Esercenti professioni sanitarie nella nostra Provincia. La R. Prefettura nel comunicare ai Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia, il quadro degli esercenti l'arte salutare nella Provincia nostra, anche allo scopo che venga affisso in ogni farmacia, ha colta l'occasione per rammentare la circolare ministeriale 18 settembre 1874 pel mantenimento della più assidua vigilanza allo scopo di far cessare ogni abusività d'esercizio, denunziando i contravventori all'Autorità giudiziaria.

I maggiori casi di abusività vengono rimarcati oltrechè nel commercio dei medicinali, che non può farsi che dai farmacisti, altresì nell'esercizio dell'ostetricia e della veterinaria. Su questi tre rami è richiamata quindi in special modo la sorveglianza dei signori Sindaci. Quanto all'ostetricia, affinchè le levatrici abusive possano mettersi in regola, saranno rese edotte delle facilitazione loro accordate in via transitoria dall'articolo 43 del regolamento approvato col r. decreto 10 febbraio 1876. E quanto alla veterinaria, oltre alle denunzie di cui sopra, sono i signori Sindaci interessati di non dar mai agli abusivi esercenti la medicina del bestiame verun incarico, valendosi nei casi di bisogno soltanto dell'opera e dei consigli dei veterinari regolarmente abilitati.

I signori Sindaci si compiaceranno poi di curare costantemente che il personale sanitario residente nel rispettivo Comune osservi le disposizioni concernenti la registrazione dei diplomi nell'Ufficio municipale. Finalmente la Prefettura ricorda il disposto del regolamento sanitario relativamente agli erbajuoli o semplicisti ed ai droghieri per la vendita di sostanze venefiche, dovendo questi e quelli essere legittimati.

La nostra Provincia contava, al principio dell'anno in corso, 184 medici-chirurghi, 9 chirurghi, 139 farmacisti e 17 e veterinarii.

Litania ferroviaria. Togliamo dai giornali di Milano di ierl'altro le seguenti notizie. Non avendone noi avuto sentore alcuno, ne lasciamo ad essi l'intera responsabilità. La notizia, ad ogni modo, è del tutto verosimile, «allo stato delle cose»:

«Ieri sulla linea Pontebbana si ruppe la locomotiva di un treno celere. I viaggiatori diretti a Milano ebbero a Mestre una sosta lunga sì, ma poco piacevole, e invece di giungere in questa città nelle ore antimeridiane, non vi furono che alle 3.45 pom., perdendo tutte le coincidenze».

Statistica. La popolazione legale della Provincia di Udine accertata dal censimento al 31 dicembre 1871 era di abitanti 481,586. Nei successivi movimenti della popolazione si constatò un'eccedenza dei nati sui morti

nell'anno	1872 di	5109
	1873	2005
	1874	1908
	1875	3981
	1876	5746
	1877	4207
	1878	4905
	1879	4203
	Totale	32,064

La popolazione della Provincia al 31 dicembre 1879 era quindi di 513,650.

Il movimento di quest'ultimo anno è basato a

matrimoni	3098
nati	16740, dei quali 8731 maschi, 8019 femmine, di questi
legittimi	8135 + 7511 = 15646
illegittimi	514 + 427 = 941
esposti	72 + 81 = 153
nati morti	505, dei quali 279 maschi, 226 femmine, e di questi
legittimi	251 + 206 = 457
illegittimi	28 + 20 = 48
morti	12537, dei quali 6334 maschi, 6203 femmine, di questi
celibi	3945 + 3444 nubili = 7389
conjugati	1504 + 1319 = 2823
vedovi	880 + 1439 = 2319
stato civile ignoto	5 + 1 = 6

In questi movimenti della popolazione non è però tenuto conto delle emigrazioni ed immigrazioni, che nello stesso periodo di tempo diedero i seguenti risultati:

	in emigrazione			*immigrazione*		
Anno	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1872	2429	1968	4397	2293	1811	4104
1873	4854	2304	7158	2849	2369	5218
1874	3712	2323	6035	3083	2188	5271
1875	21158	561	21719	20464	483	20947
1876	18820	467	19287	18350	287	18817
1877	17551	649	17270	—	—	—
1878	16566	1331	27897	—	—	—
1879	15581	1407	16988	—	—	—

A tutto l'anno 1876 si tenne conto delle immigrazioni, poi più no.

Invece si riunirono separate notizie sulle emigrazioni temporaria e stabile, e si ha che nelle cifre proposte l'emigrazione propria vi figura

nell'anno 1877	maschi 364	femmine 207	totale 571
1878	» 977	» 567	» 1544
1879	» 950	» 752	» 1702

All'emigrazione propria di quest'ultimo anno dovranno però essere aggiunti altri 360 emigrati nell'America ed in Affrica, registrati nella temporanea, forse perchè avevano detto di essere intenzionati di rimpatriare.

Agli artisti. (Esposizione Nazionale di Belle Arti a Torino) Come tutti sanno il 25 aprile p. v. sarà aperta a Torino la *IV Esposizione Nazionale di Belle Arti.*

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione annuncia che, avendo molti artisti, anche residenti all'Estero, fatto calde istanze perchè sia prorogato il tempo utile per consegnare le opere di arte, tempo che scadeva il 15 marzo, esso Comitato ha stabilito che il termine scada alle ore 5 pom. di giovedì 25 marzo. Nessuna ulteriore proroga potrà venire concessa. Assieme alle opere, dovranno essere spediti al Comitato: il cartellino d'accompagnamento da fissarsi ad ogni opera — la lettera di spedizione con tutte le indicazioni richieste — il bollettino di votazione per la rappresentanza elettiva dei Comitati di accettazione e di ordinamento. Tutto ciò fu già spedito dal Comitato, assieme ai cartelli di spedizione da incollarsi dentro e fuori le casse, a tutti gli artisti che in tempo utile hanno richiesto di prender parte all'Esposizione.

La Ditta Ajello di Torino, incaricata del trasporto degli oggetti dalla Ferrovia all'Esposizione, ha offerto la riduzione del 50 0[0] sulle tariffe ordinarie.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 8) del 23 corrente contiene: Un avviso della Stazione sperimentale agraria — Bacologia: un'utile pubblicazione (*F. Viglietto*) — Ricerche ed esperienze sulle malattie carbonchiose — Igiene rurale: la purezza dell'aqua — Concimazione del grano a febbraio e marzo — Le piante foraggiere (*dott. G. B. Romano*) — Sete (*C. Kechler*). — Rassegna Campestre (*A. della Savia*) — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria — Note agrarie ed economiche.

Teatro Minerva. Essere a Firenze ed alla Lotteria di beneficenza ad un tempo non mi è stato possibile. Ho preferito la Loggia a Lorenzino de' Medici, tanto più che c'era da guadagnare qualche cosa. Un mio vicino, e non fu il solo, ci guadagnò l'ombrello. L'aveva comperato apposta per l'occasione e fu così fortunato da cambiarlo con uno straccio che data ancora dal tempo dei Croati. Un altro non ebbe nemmeno tanta fortuna. Si vede da ciò che il buon ordine presiedeva al ricevimento ed alla consegna delle ombrelle. Ho qui parecchie proteste per questo; ma preferisco di farne una sola per mio conto, e di metterla proprio qui tra le cose teatrali. Non è di fatto comico il caso di chi sarà andato per guadagnare, dopo la carità, e dovette tornarsene colla pioggia?

Ci ho un altro, che ha avuto veramente una vincita, eppure *protesta per danni e spese.* Ma lasciamola lì per oggi. Vi basti sapere, che il bell'originale, che pretende di essere danneggiato colla sua vincita, ebbe un libro. Potete immaginarvi dunque, che la *protesta* è fatta contro l'autore, che non aveva trovato nessun' altra maniera per farsi leggere. Anche questo caso è alquanto comico.

In teatro iersera ci fu l'*eredità di un geloso,* lavoro del Panerai. Se sia quello delle pasticche per la tosse non saprei dirvelo. Se lo fosse, avrebbe reso maggiore servigio all'umanità colle pasticche.

Eppure, se l'invenzione è povera in questa commedia, ci sono disegnati alcuni caratteri, che in mano a bravi artisti restano scolpiti e divertono. Una nonna bisbetica ce l'ha presentata la Pecoraro a meraviglia, un *nero* col nome di sig. *Candido* fu fatto bene dal Signorini, del Casali non se ne discorre. Egli ci rallegra sempre, anche se è quaresima. Per trovare il bene ed il male in una sola famiglia, dirò che se la signora fu una buona madre, il signore padre, come al solito, si è fidato troppo del suggeritore, cosa di cui il pubblico non s'accontenta punto, anche se ha il merito di averci dato nella signorina Aliprandi una attrice simpatica e bravina davvero che fa tutto bene e che gode proprio le grazie del pubblico, che l'applaude sempre.

Il pubblico aspetta anche qualche novità. Ce ne sarà una, come fu annunziato, del sig. Alberto Gentilli di Trieste, il quale scrive nell'*Indipendente.* Il suo *fior di serra e fior di campo* ebbe, ne dicono, già un felice esito nel teatro Sannazaro di Napoli. Ma questa non è la sola opera sua. Egli cominciò a Trieste coll'*Epulo,* tratto appunto dalla storia di quella città; poi fe' *una notte a Venezia,* in cui figura l'Ariosto. Indi scrisse un'altra commedia col titolo: *Quello che cercava Diogene.*

Io non vi saprei dire, se il sig. Gentilli sia stato più fortunato di quell'onorevole, che cercava anch'egli ed invocava l'*uomo.* Ci sono ora di quelli, che per darsi la spiegazione di certi fenomeni politici adottano la frase nota: *cherchez la femme,* giacchè dicono, che abbiamo una politica da ministresse. Propongo al sig. Gentilli un'altra passeggiata colla lanterna del suo Diogene appunto per *cercare la donna.* Forse egli troverà così la spiegazione del fatto che da nessuno si comprende; cioè del perchè certuni sono ministri.

Pictor.

Questa sera si rappresenterà *La Principessa Giorgio,* dramma in 3 atti di A. Dumas (figlio). Farà seguito la brillantissima farsa *Una tazza di The.*

Per domani a sera si esporrà la Commedia in 3 atti: *Pamela nubile,* dell'immortale C. Goldoni.

Farà seguito la brillantissima Farsa: *Un bagno freddo.*

Giovedì 26 corr. per serata d'onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l'Egoista.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra,* Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

E piove! Da domenica sera non fa altro che piovere. Ma non lamentiamocene. La pioggia, in questa stagione, è buona; essa è una vera manna per le campagne. La pioggia di febbraio, dice il proverbio, empie il granaio.

La pioggia varia in quantità secondo i paesi. Il massimo cade a S. Domingo nelle Antille ed è di m. 3,08 in media all'anno. Il minimo è di m. 0,26 a Madrid. Fra le città italiane Modena è quella che ha il massimo di pioggia: m. 2,49. Vengono poi Udine con 1,57, Genova con 1,40, Pisa 1,24, Milano, Torino e Firenze con 0,96, Palermo è dove ne cade meno: m. 0,56.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 24 corr. alle ore 8, concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri:

1. Marcia, Levi — 2. Mazurka, Faust — 3. Introduzione e finale nell'op. «Lucrezia Borgia» di Donizetti, riduzione Facenda — 4. Waltzer sopra motivi nell'op. «Dinorah» di Mayerbeer, riduzione Mariotti — 5. Fantasia per violino sopra motivi nell'op. «Sonnambula» di Bellini, riduzione Parodi — 6. Sinfonia «Poeta e contadino» di Souppè, riduzione Smildt — 7. Il risveglio della primavera di Back, riduzione Levi — 8. Mazurka «A Roma» Levi — 9. Duetto nell'opera «Poliuto» di Donizetti, riduzione Facenda — 10. Galopp, Arnhold.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 9 al 14 corr., vedi quarta pagina.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 21 febbraio: «Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il 23 ed il 25 corrente.

Sarà accompagnata da pioggie e procelle dal sud inclinanti a nord-ovest, e seguita da un abbassamento di temperatura. Nell'Oceano Atlantico tempesta al nord del 35° di latitudine.»

CORRIERE DEL MATTINO

Il nihilismo non è il solo flagello che affligga la Russia. Ad esso aggiungonsi la fame, le malattie, e l'anti-nihilismo. Le notizie che si ricevono dall'interno dell'Impero, scrive da Pietroburgo il corrispondente del *Temps*, sono desolanti. La fame e la difterite sono due flagelli che decimano le popolazioni. Le provincie più floride e più produttive sono in preda alla più crudele carestia. I governi di Saratoff e di Kiew che esportano annualmente quantità enorme di grani per l'estero, non hanno fatto quasi raccolto nel 1879. I disgraziati abitanti sono addirittura privi di pane. La calamità è ancora aggravata dalla mancanza di foraggio. Non potendo nutrirlo, i contadini vendono a vil prezzo il bestiame, dopo avergli fatto mangiare la stoppia che ricopre le loro capanne. Ma la fame che infierisce nel Caucaso sfida ogni descrizione.

Alcuni fatti dipingono meglio la dura realtà. Nella provincia d'Erivan, un certo Hassan si è tagliato la gola per non assistere alla lenta agonia dei suoi due figli. Nel villaggio di Umri, un certo Hadji ha venduto i suoi due figli, un bambino di sette anni e una ragazzina di dieci anni, per quattro ettolitri di frumento. La sollecitudine del governo e la carità privata gareggiano di zelo per farsi in sollievo alle sofferenze. Disgraziatamente, queste misure, prese troppo tardi, riescono insufficienti.

Le notizie politiche dell' interno non sono migliori. Il mezzogiorno della Russia pare sia il centro di un'agitazione anti-nihilista, che sembra minacci la sicurezza degli abitanti più inoffensivi e della miglior condizione. Medici, architetti, negozianti, impiegati superiori si vedono fatti segno delle molestie e delle persecuzioni della polizia preventiva. Arresti, perquisizioni, deportazioni, in una parola, tutto l'arsenale, che leggi d'eccezione hanno messo a disposizione dei governatori generali, è posto in opera per produrre negli animi un salutare terrore. Il generale Totleben, l'illustre difensore di Sebastopoli, governatore generale della Nuova Russia, non presta attenzione che agli affari militari e abbandona la direzione civile al sig. de Panutine, già segretario di quel Murawieff, che acquistossi sì triste celebrità in Polonia.

— Roma 23. I fogli ufficiosi smentiscono che vi siano dei dissensi tra Cairoli e De Pretis, negano che vi sia stata una riunione parziale di ministri in casa di De Pretis, e smentiscono la eventualità di modificazioni ministeriali.

In realtà fu proposto e discusso il progetto di lasciare a Cairoli la sola presidenza del Consiglio; Crispi assumerebbe il portafoglio dell'interno, e De Pretis passerebbe agli esteri.

Accettando le dimissioni di De Sanctis e ricostituendosi il ministero del Tesoro rimarrebbero disponibili altri due portafogli, e così si potrebbe allargare la cerchia delle modificazioni. Questo si ventilò in casa di Depretis senza che la cosa avesse un carattere di formale riunione.

Alcuni deputati, e fra gli altri l'on. Marselli, si recarono da De Pretis per dichiarargli che gli avrebbero mossa guerra aperta e immediata quando avesse piegato a qualunque accordo con Crispi.

Oggi ritorna De Sanctis, il quale insiste nel volersi ritirare. Alcuni membri del Gabinetto si mostrano favorevoli a una modificazione, allargandone la cerchia: altri invece la osteggiano; ciò produce nel seno del Gabinetto stesso aspre discordie.

Ieri S. M. ricevette i membri della spedizione polare della *Vega*, ai quali fu fatta un'accoglienza cordialissima, tanto che i membri tutti della spedizione furono soddisfattissimi ed ammirati per tale accoglienza. *(Pungolo.)*

— Roma 23. Ieri sono stati firmati altri decreti relativi al movimento dei prefetti.

Il ministero è deciso di sostenere, contro la relazione della Commissione, lo scrutinio di lista.

Appena sarà finita nella Camera la discussione sulle tariffe, si riprenderanno le trattative commerciali fra l'Italia e la Francia.

Impensierito dalla frequenza dei fallimenti rovinosi, il ministro guardasigilli sta preparando un importante decreto sopra le dichiarazioni di liquidazione dei fallimenti, aumentando di rigore le relative prescrizioni. *(Secolo).*

— Roma 23. Il presidente della Camera Farini legge il progetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono. Ne è una semplice parafrasi. Il *Popolo Romano* qualifica di insulsa la riunione in casa di Crispi ed incoraggia il Ministero a proseguire imperturbato per la sua via.

— Roma 23. E' notevole che l'on. Crispi nel comporre la Commissione per i provvedimenti finanziari non compresse fra i commissari alcun deputato fido al Ministero.

Stasera l' Opposizione costituzionale nell'adunanza che terrà riconfermerà a suo capo l'onor. Sella, il quale oggi è partito per Biella per ragioni di famiglia.

E' probabile che si occupi ancora della proposta Della Rocca diretta ad ottenere che la Camera si riunisca in comitato segreto per emettere il suo giudizio a proposito del discorso pronunziato dall'on. Minghetti a Napoli nell'assemblea delle Associazioni costituzionali. L'adunanza sarà presieduta dal dep. Cavalletto. *(G. d'Italia)*

— Roma 23. La Giunta generale del bilancio approvò l'esercizio provvisorio.

Il ministro Miceli ha intenzione di spingere alacremente i lavori della Commissione per l' istituzione della cassa degli operai invalidi, volendo presentare il relativo progetto di legge nella presente sessione.

La deliberazione votata l'altra sera nell' adunanza presso l'onor. Crispi raccoglie pochissime firme; la maggior parte degli interpellati dichiara di aderirvi completamente, quanto alle idee, ma di trovare superflua una nuova affermazione delle stesse. *(Adriatico)*

— Il *Pungolo* dice di ricevere da fonte abbastanza attendibile la notizia che si presenteranno le convenzioni per l'esercizio privato delle ferrovie. Sarebbero cinque gruppi:

Balduino, Alta Italia;
Bastogi, Meridionali e Centro;
Breda, Veneto;
Segrè, Sarde;
Florio, Sicule.

Queste cinque Società anticiperebbero al governo 700 milioni per abolire il corso forzoso. Ben inteso che si cambierebbe anche la legge sulle costruzioni nuove.

La riferiamo, soggiunge il *Pungolo*, mettendola però in quarantena.

— L'*Isonzo* porta da Vienna il seguente telegramma, che evidentemente dice cosa non vera. Non si tratta di *estradare*, o consegnare, ma di allontanamento dal confine. Ecco il telegramma:

Vienna 23. Telegrafano alla officiosa *Presse* che il governo d' Italia per riguardi diplomatici ha aderito di estradare all'Austria l'emigrato politico Giuseppe Vinci di Gorizia, che di recente era domiciliato in Udine.

Anche altri emigrati politici verrebbero dall' Italia estradati all'Austria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 23. Il *Daily News* assicura che lo Czar ha intenzione di porre tutta la Russia in istato d'assedio. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: I generali Drentelen, Gurko e Zuroff ricevettero una lettera del Comitato nichilista, che dice: « Non prendetevi il distorbo di preparare l'illuminazione per le prossime feste, poiché i rivoluzionari preparano illuminazioni, che non hanno esempio dopo che Nerone incendiò Roma». Il *Daily News* dice esser probabile che Hohenlohe sia nominato provvisoriamente direttore degli affari esteri a Berlino. Il *Daily News* assicura che la spedizione russa contro i Turcomanni non è ancora decisa definitivamente. La Russia attende il risultato delle trattative tra la Persia e l'Inghilterra circa Herat. Lo *Standard* dice che la proposta di Salisbury per la questione greca esclude la Porta e la Grecia dalla Commissione internazionale. La Commissione si comporrà di dodici membri, dovendo ogni Potenza spedirvi un rappresentante diplomatico e un tecnico, che però avranno un solo voto. Il progetto inglese conserva alla Turchia Jannina, Metzovo e Trikala.

Caracas 6. Una insurrezione è scoppiata il 29 gennaio a Ciudad Bolivar. Il comandante della piazza fu ucciso. Blanco prende misure per reprimerla.

Parigi 22. La *Republique française* non può spiegarsi la diffidenza della stampa austriaca verso l'Italia; gli uomini politici austriaci conoscono troppo bene l'Italia per poter credere che questa abbia intenzioni belligere. L'Italia, se anche qualche po' agitata da alcuni esaltati, è essenzialmente una potenza pacifica.

Darmstadt 22. I *Neue hessischen Volksblätter* pubblicano, autorizzati, l'estratto d'una lettera, diretta dal principe Alessandro d' Assia da Pietroburgo in data del 18 alla moglie.

Dice che fu ricevuto alla stazione da tutti i figli dell'imperatore e dal principe di Bulgaria e condotto al palazzo d'inverno.

Sulle scale mi aspettava l'imperatore; ci dirigemmo traverso un grande corridoio al suo appartamento, quando improvvisamente si udì una terribile detonazione; il suolo si elevò come per scossa di terremoto, si spensero le fiamme del gas nel corridoio, tutto rimase avvolto nell' oscurità, si levò una nuvola di polvere, e si sparse un forte odore di polvere pirica o dinamite. Fu un grido generale. Crollò il lampadario del salone, ove era approntata la tavola per il desinare di famiglia.

Io m'affrettai coi granduchi e Vladimiro verso la sala, mentre il conte Adlerberg trattenne l'imperatore nell'incertezza di ciò che poteva ancora avvenire. Trovammo tutte le impannate delle finestre spezzate e le pareti scoscese.

Non c'è più alcun dubbio che sotto la sala esplose una mina. Mediante il mio arrivo venne ritardato di mezza ora il desinare, per cui la famiglia imperiale non era ancora radunata nella sala da pranzo.

Vienna 23. Il *Sonntagscourier* non crede alle intenzioni pacifiche dell' Italia, malgrado l'assicurazione della *Republique française*, e rileva in tal proposito, come indizio di ostilità, l'aumento delle compagnie alpine.

La officiosa *Presse* ha per dispaccio: Il governo italiano, per riguardi diplomatici, ha fatto allontanare da Udine l'emigrato politico triestino Vinci. Questa misura sarà adottata verso altri ancora.

Il movimento dei ghiacci ha provocato uno straripamento del Danubio a Fischamend. Si spera tuttavia che potrà essere scongiurato il pericolo per Vienna.

Praga 23. Il deputato Rieger, incoraggiando il comitato per la costruzione del teatro nazionale, promise che nell'eventualità d'una incoronazione i fondatori del teatro avranno assegnati posti speciali d'onore.

Roma 23. Il ministro della guerra Bonelli è deciso di dimettersi; a suo successore viene designato il generale Pallavicino.

Londra 23. Il *Times* ha da Cabul 22: Roberts inviò il ministro delle finanze di Scir Alì a Ghuzni con una lettera nella quale esprime essere il governo inglese pronto a riconoscere verso certe limitazioni un qualche Sirdar quale regnante nell'Afganistan. Un' assemblea di rappresentanti del popolo dovrebbe mettersi d'accordo sulla persona da scegliersi. Roberts invitò contemporaneamente i capi degli insorti a recarsi a Cabul per conferire in proposito.

Costantinopoli 23. Un Iradè imperiale sanziona la linea di confine turco-greca da proporsi dai commissari turchi. In attesa dell'Iradè, Savas pascià aveva invitato il commissario greco Brailas a differire la partenza. Questi avrebbe dichiarato però che urgenti affari di famiglia non gli permettevano di differire la partenza, ma che sarebbe quanto prima ritornato.

Pietroburgo 23. Dall'inquisizione avviata nell'esplosione risulta che il delitto fu commesso da una persona che si credeva fosse un operaio. Si suppone che questa persona fosse in relazione con alcuni già arrestati prima dell'esplosione.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 23. (Senato). John Lemoine, repubblicano, fu eletto Senatore inamovibile con voti 142 contro 95 schede bianche e una ventina di voti dispersi sopra vari candidati.

Incominciasi a discutere il progetto per la libertà dell' insegnamento superiore. Chesnelong combatte il progetto Ferry.

(*Camera*). Approvasi la legge per la riorganizzazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione colle modificazioni introdotte dal Senato. Rouher parlando sulle Tariffe doganali, constata l'aumento della ricchezza in Francia ed in Inghilterra dopo la conclusione dei Trattati di commercio.

Vienna 23. La *Pol. Corrisp.* ha da Salonicco che il governo turco avvertì il governatore di porsi d'accordo col console inglese su tutti i passi che fosse necessario di fare per liberare dai briganti il colonnello inglese Synge.

Berlino 23. Il Reichstag accolse, dopo lunga discussione, la proposta Hasenclever di sospendere la procedura penale contro i deputati democratico-socialisti Fritzsche e Hasselmann, i quali, ad onta della espulsione, comparvero in questa sessione. I conservatori votarono contro.

Roma 23. La riunione di questa sera della Destra riuscì numerosa. La presiedeva l'on. Cavalletto. L'adunanza dichiarò che l'on. Sella fu eletto capo dell'opposizione per l'intera legislatura; che non occorre quindi una conferma per la nuova sessione. Su tutte le questioni si constatò il più completo accordo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 21 febbraio.* Oggi i detentori di grano erano meglio decisi di vendere, e malgrado un ribasso di cent. 50 per quintale dal mercato scorso trovarono pochi compratori; si vendette qualche partita di meliga estera con un ribasso di lire 1 50 in meno dall'ottava scorsa; di questo genere specialmente abbondano i venditori; segala ed avena sono stazionari con nessuna vendita; riso in ribasso di cent. 50 al quintale.

Sete. *Torino 21 febbraio.* Si è protratta la sosta negli affari, tra l'apatia dei compratori e la speranza dei detentori in un altro movimento in marzo. La fermezza dei corsi, se è effetiva e reale per qualche balla d'impiego immediato per fabbrica, è però soltanto nominale per la generalità degli articoli, tanto in lavorati che in greggie, rifiutandosi le concessioni di 2 a 3 lire al chilo richieste dagli aquisitori.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 88.95 a 89.05; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 91.10 91.20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto –

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 136.50 a 137.— Francia, 3, da 111.75 a 112.—; Londra; 3, da 27.95 a 28.—; Svizzera, 4, da 111.60 a 111.80; Vienna e Trieste, 4, da 239.— a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41; Bancanote austriache da 239.25 a 239.75; Fiorini austriaci d'argento da—. — [— a —.— [—.

LONDRA 22 febbraio

Cons. Inglese 98 1[4 a —.—; Rend. ital. 80 3[4 a —.— Spagn. 16 1[2 a —.— Rend. turca 10 3[4 a —.

PARIGI 23 febbraio

Rend. franc. 3 0[0, 82.37; id. 5 0[0, 116.47 — Italiano 5 0[0; 81.40; Az ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 132.— Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. ; Cambio su Londra 25.18 1[2 id. Italia 10 5[8, Cons. Ingl. 98.31; Lotti 39 3[4.

BERLINO 23 febbraio

Austriache 478.—; Lombarde 543.—; Mobiliare 155.— Rendita ital. 82.—.

VIENNA 23 febbraio

Mobiliare 304.70; Lombarde 156.30, Banca anglo-aust. 274.75; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 843; Pezzi da 20 l. 9.35 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.—; Rendita aust. nuova 72.15.

TRIESTE 23 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 1[2	5.51 1[2
Da 20 franchi	„	9 36 [—	9.37 [—
Sovrane inglesi	„	11.78 [—	11.79 [—
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— [—	—.— [—
„ da 1[4 di f.	„	.— [—	—. [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129 ***Piante Castagno*** alt. m. 10 e diam. c. 40 circa
» 25 » ***Rovere*** » 15 » 35 »
» 40 » ***Acazie*** » 10 » 30 »
» 18 » ***Olmo*** » 8 » 25 »

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco.)

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE**, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

E RIO JANEIRO

Febbraio: il 12 SAVOIE — il 22 ITALIA — il 25 COLONIA

Partenza giornaliera per l'America del Nord.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig. Antonio Denardo — A Napoli al sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

San Vito al Tagliamento

PER GLI SPOSI

—o—

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattandogli tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto. . . . . da L. **500** a L. **4000**
» » ricevimento . . . » **250** » **3000**

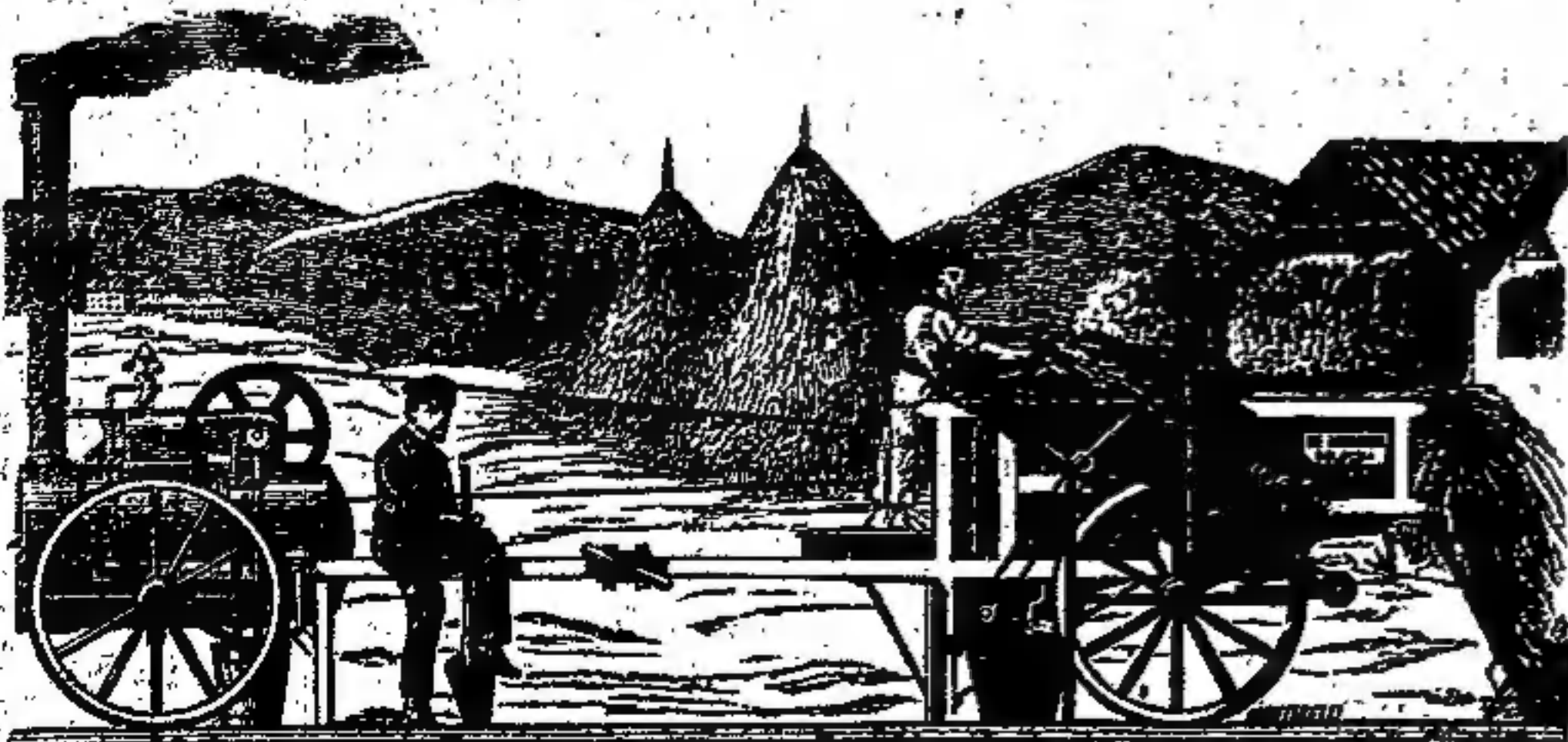
nonchè mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

Lavori di Tapezziere — **Materassi e letti elastici**

Ing. E. DE-MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.

Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e ser.e specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 9 al 14 febbraio 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
		all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	26	40	..	..	26	40	
	Granoturco	..	..	..	..	17	40	16	35	16	85	
	Segala	..	..	..	..	18	10	..	..	18	10	
	Avena	10	50	..	..	9	89	..	..	10	50	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	10	05	9	70	9	82	
	Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (alpigiani	30	—	..	..	28	63	..	..	30	—	
	Fagiuoli (di pianura	25	50	25	35	24	13	23	98	25	40	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	12	—	..	..	12	—	
	Riso (I qualità	46	50	41	50	44	34	39	34	..	..	
	Riso (II qualità	38	—	35	50	35	84	33	34	..	..	
	Vino (di Provincia	85	50	72	50	78	—	65	—	..	..	
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	..	..	
	Acquavite	106	—	87	—	94	—	75	—	..	..	
	Aceto	35	50	27	50	28	—	20	—	..	..	
	Olio d'Oliva (I qualità	176	—	152	—	168	80	144	80	..	..	
	Olio d'Oliva (II qualità	124	—	116	—	116	80	108	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23	..	..	
al Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	..	..	
	Fieno	7	70	6	10	7	—	5	40	..	..	
	Paglia	6	20	5	20	5	90	4	90	..	..	
	Legna (da fuoco forte	2	55	2	50	2	29	2	24	..	..	
	Legna (id. dolce	2	20	..	..	1	94	..	..	..	..	
	Carbone forte	7	80	7	40	7	20	6	80	..	..	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	75	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	68	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
		al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	..	..	
	Carne di Pecora	1	15	..	..	1	11	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	15	..	..	1	11	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco fresca	1	60	1	40	1	45	1	25	..	..	
	Formaggio di Vacca (duro	3	—	..	..	2	90	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca (molle	2	20	..	..	2	10	..	..	..	..	
	Formaggio di Pecora (duro	3		..	..	2	90	..	..	..	..	
	Formaggio di Pecora (molle	2	—	..	..	1	90	..	..	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65	..	..	
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..	
	Lardo (fresco senza sale	1	60	..	..	1	38	..	..	..	..	
	Lardo (salato	2	20	2	—	1	98	1	78	..	..	
	Farina di frumento (I qualità	..	88	..	76	..	86	..	74	..	..	
	Farina di frumento (II qualità	..	60	..	52	..	58	..	50	..	..	
	id. di granoturco	..	30	..	26	..	29	..	25	..	..	
	Pane (I qualità	..	68	..	56	..	66	..	54	..	..	
	Pane (II id.	..	56	..	48	..	54	..	46	..	..	
	Paste (I id.	..	88	..	80	..	86	..	78	..	..	
	Paste (II id.	..	60	..	..	..	58	..	..	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	24	..	22	..	..	
	Candele di sego	1	80	..	..	1	70	..	..	..	..	
	» steariche	2	55	2	35	2	45	2	25	..	..	
	Lino (Cremonese fino	..	..	..	..	3	60	3	50	..	..	
	Lino (Bresciano	..	..	..	..	3	—	2	45	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	—	1	85	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	10	..	90	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	90	..	84	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
I° Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
II° id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO		
Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem »	1	40
Idem »	1	20
Quarti di dietro »	1	70
Idem »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.